

ACCORDO FRA IL PRESIDENTE CAMPANA E IL VICEDIRETTORE GENERALE STEFANO VITTORIO KUHN

## COLLEGIO-BANCO DI BRESCIA: UN'INTESA CHE RILANCIA I MUTUI PER LA PRIMA CASA

Per attutire gli effetti della crisi bisogna anche passare dalle banche. Perché è proprio dagli istituti di credito che può venire, se non una spinta, quantomeno uno stimolo in più per investire sul mattone.

Come? Rendendo meno problematico l'accesso ai mutui. Va letto proprio in quest'ottica l'accordo recentemente siglato tra Collegio Costruttori e Banco di Brescia, protagonisti di un'intesa finalizzata proprio a rendere più snelli i mutui per acquistare casa.

Si tratta di un accordo assolutamente importante e innovativo, che punta a rimettere in moto parte del mercato, quello che punta a realizzare il sogno di una prima casa.



Accordo fra Banco di Brescia e Collegio Costruttori. Nella foto: il direttore generale Stefano Vittorio Kuhn con il presidente Giuliano Campana

Per capire meglio la portata dell'accordo Collegio-Banco di Brescia, va descritto lo scenario economico entro il quale è maturato.

Da una parte, c'è il comparto edilizio, comparto che - dati alla mano - sta pagando (probabilmente) il prezzo più alto all'attuale congiuntura economica negativa. Lo prova, casomai ce ne fosse bisogno, il rapporto congiuntura-le di Ance Lombardia, che parla non solo di un forte calo degli occupati, ma evidenzia una caduta dell'importo dei lavori, che per quello che riguarda il 2011 hanno fatto segnare un -10,6%. A questa

BUONE CONDIZIONI
PER L'UTENTE
E DOPO
LA VERIFICA
IL MUTUO
PUÒ PARTIRE DIECI
GIORNI LAVORATIVI
DOPO LA RICHIESTA

situazione si aggiunge l'evidente piattezza del mercato immobiliare bresciano, peraltro in linea con quanto avviene nel resto del Paese.

Certo, a ben veder quello immobiliare resta un tipo di investimento piuttosto ambito, ma è in qualche modo frenato dalla paura della crisi. Un timore da spazzare via dando nuova fiducia ai potenziali investitori, compito che non può essere assolto senza un aiuto... a parecchi zeri da parte degli istituti di credito.

Ed ecco che si arriva all'accordo Collegio-Banco di Brescia (firmato dal presidente del Collegio costruttori Giuliano Campana e dal vicedirettore generale del Banco di Brescia Stefano Vittorio Kuhn) che renderà più rapido e sicuro l'accesso al finanziamento per l'acquisto della prima casa.

In particolare, sono interessate tre tipologie di mutuo: quello a tasso fisso, il mutuo a tasso variabile e il mutuo a tasso variabile con tetto massimo di interesse, a prescindere dalle fluttuazioni dei mercati finanziari.

Per quello che riguarda le condizioni, il mutuo variabile avrà Euribor 3 mesi più spread 3%, il mutuo a tasso fisso avrà Irs più spread del 3,10%, il variabile con tetto massimo avrà Irs ad un anno più spread del 4,5%, con tetto massimo al 7%.

Ma, alla fine, dove starà il vantaggio per l'eventuale acquirente? Ferma restando la necessità di una valutazione di merito, il Banco di Brescia si impegna a deliberare la concessione del mutuo entro dieci giorni lavorativi dalla richiesta, e senza spese di istruttoria. Un primo, importante passo per provare a navigare fuori da queste secche sempre più minacciose.



